

## ALBA, BRA, LANGHE E ROERO

### Da Alba a Bra

Alba, città mito del Tartufo Bianco e dei grandi Vini, si distende sulla riva destra del Tanaro ai piedi delle colline della Bassa Langa. Il centro cittadino ha il fulcro in Via Maestra, vera boutique di tipicità e prodotti prestigiosi, da sempre punto d'incontro per albesi e turisti.

La via centrale unisce Piazza Risorgimento e Piazza Savona.. Sulla prima si affacciano il Duomo di San Lorenzo e il Palazzo Comunale. L'interno della Cattedrale, di stile gotico, conserva uno splendido coro intarsiato del '500. Poco lontano si ammira la chiesa gotica di San Domenico, ora sede di incontri artistico-culturali. Risalendo Via Maestra si incontra il Barocco della Chiesa della Maddalena. Uscendo da Alba in direzione di Bra si incontra **Pollenzo**. Lungo il muro di cinta della Riserva Reale si possono ammirare la chiesa di S. Vittore, il castello neogotico ed il Torrione. Pochi chilometri più avanti si giunge a **Cherasco**, la città delle Paci. Palazzo Salmatoris, dove Napoleone siglò il noto contratto, ospita mostre d'arte di rilievo internazionale.

**Bra**, dominata dalla costruzione della Zizzola, merita la visita per il Santuario della Madonna dei Fiori, la Chiesa di S. Chiara ed il gotico quattrocentesco di Palazzo Traversa, sede del Museo Civico di Storia e Archeologia. La chiesa dei Battuti Bianchi, San Giovanni Decollato e la parrocchiale di S. Andrea completano l'itinerario turistico della città. Per i gourmet, Bra offre una vasta produzione ortofrutticola e la tipica salsiccia.

### La Bassa Langa, terra di grandi vini.

Le Enotecche Regionali disegnano un itinerario ideale alla scoperta dell'enologia d'autore. **Barolo** è al centro degli undici Comuni che producono il rosso omonimo, celebre in tutto il mondo. Dal castello che ospita l'Enoteca, oltre al Museo Etnografico e la scuola alberghiera si raggiungono in pochi minuti il belvedere di **La Morra**, il centro storico di **Monforte D'Alba**, e l'imponente castello di **Serralunga**, fortezza medievale che domina il borgo arroccato ai suoi piedi. Uno dei manieri più noti della zona ospita l'Enoteca di **Grinzane Cavour**. Il Conte Camillo Benso vi soggiornò a lungo. Oggi vi si trovano i Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba.

Superata Alba si giunge a **Barbaresco**, sede dell'Enoteca dedicata al vino omonimo. Transitando per **Neive** si sale a **Mango**, dove il Castello dei Marchesi Busca ospita l'Enoteca Regionale Colline del Moscato. Il piccolo centro domina la valle Belbo, dove, a **Santo Stefano Belbo**, è visitabile la casa natale dello scrittore Cesare Pavese.

### Roero, tra castelli e vini emergenti

I ventiquattro comuni della sinistra Tanaro hanno in **Canale** il capoluogo riconosciuto. L'Enoteca Regionale è il fulcro dell'attività promozionale dei vini, dall'Arneis al Roero, dalla Favorita alla Barbera. La visita può iniziare da **Govone** con il castello impreziosito dalla facciata del Guarini, che fu residenza sabauda. Poco oltre si staglia la seicentesca residenza di **Magliano Alfieri**, sede di un Museo dei

soffitti in gesso. Si arriva poi a **Castellinaldo** con la sua Bottega del Vino, per proseguire verso **Montà d'Alba**, nota per il santuario della Madonna dei Piloni. Si scende quindi a **Baldissero d'Alba**, dove è visitabile un Museo Ornitologico. Merita poi la visita **Sommariva Perno**, nota per il Castello neogotico e l'importante coltivazione di fragole, l'imponente castello di **Monticello** dei Conti Roero e la torre a pianta decagonale di **Corneliano d'Alba**.

### **L'Alta Langa , terra di nocciole e formaggi solcata dalle vie del sale**

La porta dell'Alta Langa può essere individuata nel Castello di **Borgomale**, imponente maniero detto delle cinque torri. Di qui la visita si allarga sulla Valle Belbo, tagliata perpendicolarmente dalle vie del sale, tracciati che univano il Sud Piemonte ai porti liguri. Su queste strade viaggiavano in epoca medievale i prodotti della costa, lasciando un segno importante nella cultura culinaria piemontese. Scollinando si giunge in Valle Bormida, a **Cortemilia**, maggior centro di produzione della Nocciola Tonda Gentile delle Langhe. Risalendo le colline ricamate dai terrazzamenti si arriva a **Bergolo**, paese di pietra, vero e proprio salotto in arenaria di Langa. Tornando verso la Valle Belbo si possono visitare **Mombarcaro**, il punto più alto delle Langhe, ricco di punti panoramici, per proseguire verso **Murazzano**, il paese che dà il nome al noto formaggio Dop prodotto con latte ovino. Prima di ridiscendere merita una visita **Bossolasco**, borgo fiorito che ospita una chiesa gotica e, appena fuori il centro storico, il Castello dei Balestrino.